

LIVORNO

Inaugurata la Mostra della scuola medico psico pedagogica

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 14.

Alla presenza del presidente della Provincia, compagna Filippelli e di altre autorità provinciali, comunali e scolastiche, è stata inaugurata questa sera, alla Casa della Cultura, la rassegna dei lavori dei piccoli allievi della scuola speciale Medico-Psico-Pedagogica.

La rassegna costituisce il frutto delle esperienze di lavoro vissute dai minori che frequentano questa scuola specializzata istituita dalla Amministrazione Provinciale nel 1962 e giunta oggi alla fine del suo quarto anno di attività.

Senza aver pretesa alcuna di suscitare interesse di natura artistica, i lavori raccolti non possono essere considerati certamente come a se stessi. E' importante comunque che siano proposti all'attenzione pubblica per sottolineare il valore sociale che essi assumono nel difficile processo di recupero dei minori caratterizzati da insufficienze mentali. Ogni lavoro, sia esso semplice o complesso, è stato realizzato solo nell'attenta guida di insegnanti specializzati che, per raccomandazioni di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Romano Pullerò, direttore sanitario della scuola speciale, ha svolto una relazione sulla situazione attuale della scuola e sui problemi che essa affronta. Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

Il dott. Pullerò ha sottolineato l'importanza di far apprendere quelle speciali tecniche indispensabili a disciplinare le attività mentali, non hanno trascurato di proporre stimoli per suscitare nuove idee e per valorizzare le personalità dei minori. Sono stati quindi disposti, in base a questi criteri, i lavori in varie categorie, in base a quelle tecniche, in base a quelle attività mentali, in base a quelle attività manuali.

leri sera alla Casa della Cultura presenti le autorità cittadine

L'udienza fissata per il 7 luglio

In giudizio la Montecatini per le aree del Porto

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 14.

L'Amministrazione comunale sta affrontando i problemi relativi al recupero delle aree per la piccola industria e l'artigianato. Nel luglio del '63 il Consiglio comunale, avvalendosi della legge, iniziò una pratica per l'esproprio dei terreni in località "La Cigna".

A distanza di tanti anni le autorità ministeriali non hanno ancora dato nessuna risposta alle autorità comunali. Nell'attesa l'amministrazione popolare, posta nella necessità di reperire le aree per importanti settori quali la piccola industria e l'artigianato, ha preso contatti con i proprietari dei terreni compresi nel piano per l'attuazione della "167", per vincolare la rivendita dei terreni medesimi a prezzi accessibili ai piccoli industriali ed agli artigiani.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

In preparazione dei campionati italiani

Gare nazionali di dama a Rosignano

Il torneo avrà inizio il 19 giugno — Decine di premi in palio

Nostro corrispondente

ROSIGNANO, 14.

La Federazione Nazionale Dama, in collaborazione con l'ENAL provinciale di Livorno ha annunciato ufficialmente che il Torneo nazionale di dama per la qualificazione al campionato nazionale assoluto avrà luogo a Rosignano Solway, nei locali del "Canottieri", mediante l'organizzazione del Circolo Recreativo Dipendenti Solway, il 19 giugno p.v.

La notizia è stata subito caratterizzata da un febbrile lavoro di preparazione e ha suscitato il massimo interesse in tutta la zona dove il gioco della dama ha raggiunto punte massime di appassionati e dalle quali sono usciti i giocatori di Livorno nazionale quali Bertini, Vitalini ed altri maestri di Livorno che sono stati protagonisti di indimenticabili tornei. Questo il roscigno del torneo importante manifestazione.

L'ENAL provinciale di Livorno indice ed il Circolo Recreativo Dipendenti Solway «ganza» con la collaborazione del Circolo Recreativo ENAL FID il Torneo nazionale di dama «Coppa Circolo Solway» per giocatori della serie nazionale «vera» e serie B. Il gruppo A è riservato ai giocatori di III serie nazionale. Il gruppo B è riservato ai giocatori di IV serie nazionale e serie A (ex regione). Il gruppo C è riservato ai giocatori di serie B (ex provincia).

Ogni gruppo giocherà in un unico girone, sistema svizzero di una partita, colore sorteggiato per la prima partita. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 500, dovranno pervenire alla segreteria del circolo organizzatore in Rosignano Solway, piazza del Teatro 22. Le gare avranno inizio alle ore 8,30 del giorno 19 giugno 1966 nei locali dello Stadio balneare Solway.

E' facoltà del direttore di gara apportare al presente regolamento quelle modifiche che egli riterrà opportune per il miglior esito della manifestazione. Eventuali reclami dovranno essere presentati alla direzione di gara entro 10 minuti dal termine della partita accompagnati da un foglio di motivazione. I biglietti solo in caso di reclamo accettati. A tutti i concorrenti pro-

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Infatti, uno dei fenomeni più tipici del mercato delle aree che si riscontra nella nostra città è quello di far salire i prezzi non appena il privato ne conosce la destinazione. Per avviare a questo fenomeno negativo del rialzo dei prezzi e favorire un'importantissima azione dell'economia cittadina l'amministrazione comunale stipula delle convenzioni vincolando gli attuali proprietari terreni.

Intanto la Società Porto industriale, per recuperare i terreni prospicienti al porto per 90.000 mq., concessi a suo tempo alla Montecatini per l'istituzione di complessi industriali, ma che sono rimasti da quest'anno inutilizzati, nonostante pressioni dispositive contrattuali, dopo una serie di trattative infruttuose ha chiesto in giudizio il monopolio milanese.

La prima udienza della causa sarà fissata per il prossimo sette luglio.

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precedete le non volete che la firma sia pubblica. INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA VIA DEI TAURINI, 11 ROMA

LETTERE ALL'Unità

Inabili, sì! (perché spetterebbe loro la pensione?)

Inabili, sì!

Cura Unità.

ti prego gentilmente di pubblicare questa lettera perché desidero che tutti sappiano come vengono decise le pratiche INPS a Matera. Due casi.

1) Paradiso Eustachio (deceduto in una clinica l'11-1-66). La domanda di pensione di invalidità è stata giudicata «negativa» perché «non invalido».

Quella per la concessione degli assegni familiari alla figlia — vedi nota INPS 27-5-66 n. 4774-66 — è accolta perché lo stesso Paradiso è giudicato «inabile».

2) Manicone Maria Teresa, sottoposta a visita collegiale per l'invalidità, è giudicata «non invalida». Sottoposta a visita medica collegiale per l'autorizzazione agli assegni familiari (in favore del figlio che l'aveva a carico) il giudizio è «inabile».

Dunque, invalida no, inabile sì. Si può capire il meccanismo di questi giudizi?

ANTEZZA COSIMO

(Matera)

Certo da un punto di vista sanitario c'è differenza tra invalidità e inabilità. Ma la spiegazione, a noi, pare molto più semplice. Se fosse stata riconosciuta la «invalidità» l'INPS avrebbe dovuto corrispondere la pensione: riconoscendo, invece, «inabilità» la sola «inabilità» corrisponde soltanto ad assegni familiari che per il povero e curato è ben poca cosa. Tutto qui la spiegazione di ciò che, diciamo così, generale. A conferma del carattere fiscale del nostro sistema previdenziale.

Carli pone il veto: e il governo obbedisce negando miglioramenti ai mutilati di guerra

Cura Unità.

nonostante il riconoscimento unanime della legittimità delle richieste avanzate dai mutilati e invalidi di guerra per il miglioramento delle loro magre pensioni, la maggioranza di centro sinistra le ha per l'ennesima volta respinte.

A nulla sono valse le ripetute grandi dimostrazioni svoltesi anche recentemente in numerose località italiane: il governatore della Banca d'Italia ha posto il veto ad ogni ulteriore aumento delle spese statali ed allora bisogna obbedirgli.

A mio modo di vedere sarebbe opportuno che i Sindacati dei lavoratori discutessero a fondo il grave problema ed appoggiassero concretamente le giuste aspirazioni degli interessati, magari facendo sapere in tutta di solidarietà le più forti categorie di lavoratori allo scopo di richiamare i soldi al perduto senso di responsabilità.